

COMUNICATO STAMPA

La scuola del '900 protagonista di una mostra fotografica online

La rassegna di Indire sul pedagogo Lombardo Radice, teorico della «scuola serena»

Firenze, 14 ottobre 2016 – Un percorso fotografico nell'Italia dei primi del Novecento, attraverso la vita – pubblica e privata – del pedagogo Giuseppe Lombardo Radice, da oggi è disponibile sul sito dell'Indire.

È la mostra virtuale **«Educazione è compenetrazione di anime. Il lavoro per la scuola, la famiglia e gli amici di Giuseppe Lombardo Radice (1879-1938) attraverso le immagini dell'archivio Indire»**, corredata da una pubblicazione online dedicata allo stesso pedagogo.

La mostra, curata dalla ricercatrice Indire Pamela Giorgi e dalla dottoressa Irene Zoppi, è stata **resa possibile grazie all'archivio «Giuseppe Lombardo Radice»** conservato nella sede fiorentina dell'Istituto di ricerca Indire e che si articola in una parte documentaria e un'altra bibliografica.

Il “viaggio” ha inizio con le immagini della sua famiglia di origine, della sua città, Catania, e della moglie, Gemma Harasim, fino ad arrivare agli anni Trenta. Un'attenzione particolare è rivolta alla sezione che riunisce **13 fotografie di amici, colleghi e personaggi dell'ambiente culturale frequentato dal pedagogo**. Qui si trova un ritratto di **Scipio Slataper**, scrittore triestino che, come Lombardo Radice, collaborò con *La Voce* e, allo scoppio della prima guerra mondiale, si arruolò volontario nel Regio esercito italiano, rimanendo ucciso al fronte. Nelle sue memorie fotografiche vi sono anche delle stampe che ritraggono **Giovanni Gentile** e l'altro filosofo ispiratore dell'opera di Giuseppe Lombardo Radice, **Benedetto Croce**. La mostra prosegue con immagini che ritraggono la sua **partecipazione politica**, e quindi, dopo la prima guerra mondiale e le sue dimissioni al partito socialista italiano, la scelta di partire volontario per il fronte.

Nella sezione **“Giuseppe Lombardo Radice e la Scuola”** ci sono delle fotografie che “raccontano” del suo rapporto con il mondo della scuola in tutti i suoi risvolti: insegnante nelle scuole secondarie, professore di pedagogia all'Istituto superiore di magistero a Roma, dal 1923 Direttore Generale per l'Istruzione Primaria, incarico durante il quale si occupò di elaborare i programmi per la scuola elementare. Esperienza che si concluse il 6 giugno 1924, quattro giorni prima dell'assassinio di Giacomo Matteotti, quando il Regime espresse apertamente la sua intransigenza totalitaria e Lombardo Radice decise così di abbandonare la sua collaborazione al governo per essere reintegrato nella carriera universitaria.

La **visione pedagogica di Lombardo Radice** rifletteva sulla creazione di una scuola in cui lo spirito infantile potesse liberamente manifestarsi e la creatività non fosse ostacolata né soffocata dagli adulti, secondo il mito della **«scuola serena»** teorizzato dal pedagogo siciliano, ovvero un «modello di scuola nuova o attiva in cui al centro si trovano l'attività del bambino, ma anche il maestro come sollecitatore dell'impegno del bambino».

Link della mostra virtuale: <http://www.indire.it/museo-virtuale/mostra-lombardo-radice/>